

ASSOCIAZIONE GRUPPI FAMILIARI AL-ANON APS
STATUTO

1) DENOMINAZIONE SOCIALE

Ai sensi del Decreto del Ministero della solidarietà sociale – Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali in data 6 agosto 2007 n. 159/II/2007 è costituita l'associazione di promozione sociale denominata

“Gruppi Familiari AL-ANON APS ”

(in seguito AL-ANON). L'associazione è costituita da familiari e amici di alcolisti.

2) SCOPO

AL-ANON è un'associazione di auto mutuo aiuto che non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. (art. 5 comma 1 lett. w del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117).

In particolare l'associazione ha lo scopo di dare la possibilità a chiunque ne avverta il desiderio e la necessità di affrontare in comune il problema della convivenza con un alcolista e di aiutare gli altri ad affrontarlo, mediante la condivisione di esperienza, forza e speranza.

Per il perseguimento delle finalità e dello scopo di cui ai precedenti commi, l'associazione svolge l'attività di interesse generale volta ad affrontare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nei rapporti/relazioni con un alcolista, aiutando chiunque lo desideri a raggiungere e mantenere la condizione di serenità con il semplice ausilio della mutua assistenza morale e della comprensione reciproca, sulla scorta dei “12 Passi” (All. A) ed attenendosi alle “12 Tradizioni” (All. B), nonché ai “12 Concetti” (All. C) che costituiscono parte integrante ed ineliminabile dello Statuto.

AL-ANON è autonoma, non è affiliata ad alcuna setta, fede, partito politico, organizzazione o istituzione, non si impegna in alcuna controversia, né appoggia o si oppone ad alcuna causa.

Non vi sono quote da pagare per essere membri di AL-ANON.

È facoltà dell'associazione provvedere alla stampa, anche a mezzo di terzi, di riviste periodiche, opuscoli, materiale illustrativo e pubblicazioni in genere, purché inerenti l'attività e l'organizzazione dell'associazione, che la medesima potrà vendere ai membri dietro corrispettivo o cedere a terzi non membri.

È fatto divieto all'associazione di svolgere attività in settori diversi da quelli di cui sopra se non quelle direttamente connesse all'attività istituzionale.

Nello svolgimento della propria attività l'associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri membri.

3) SEDE

La sede legale dell'associazione è in Milano, Via Riccardo Pitteri, 10.

4) PARTECIPAZIONE E MEMBRI

Possono partecipare alle attività di Al-Anon e, su propria scelta, diventarne membri tutti coloro che hanno, o hanno avuto, un parente o un amico per il quale l'alcool sia divenuto un problema; la partecipazione all'associazione non è subordinata ad alcuna formalità o condizione.

La tenuta del libro dei membri è prevista con modalità di piena tutela dell'anonimato di ciascuno.

Al fine di dare attuazione all'obbligo di legge previsto nell'articolo 15 del D.lgs. 117/2017, la tutela dell'anonimato, anche solo per un breve periodo di tempo, è garantita con l'inserimento dei membri nel registro dell'associazione attraverso l'iscrizione con un codice numerico o alfanumerico che ne consentirà l'eventuale Identificazione.

La suddetta procedura verrà dettagliata con un regolamento interno elaborato dal Consiglio dei Fiduciari e approvato dalla Conferenza Nazionale di Servizio.

Ogni singolo membro potrà decidere, anche in tempi diversi, se essere identificato con nome e cognome o rimanere anonimo con le modalità di registrazione sopra indicate.

Tutti i membri hanno uguali diritti e possono accedere a tutti gli incarichi sociali.

Nessun membro può essere escluso dall'associazione.

I membri sono impegnati al reciproco rispetto dell'anonimato ed a non rivelare l'identità degli altri membri, di cui fossero venuti a conoscenza.

I membri che trattano con terzi non sono tenuti a rivelare la loro qualità di parenti o amici di un alcolista.

Quei membri che assumono nell'ambito dell'associazione incarichi di responsabilità verso terzi o verso l'associazione stessa potranno rinunciare all'anonimato personale ove ciò si renda indispensabile per l'espletamento dell'incarico e per l'assolvimento dei compiti cui sono stati chiamati.

Ciascun membro potrà escludersi dall'associazione nel momento in cui lo riterrà opportuno, senza dover adempiere ad alcuna formalità.

Tutti i membri hanno diritto di voto e non hanno limitazione alcuna nella partecipazione alla vita associativa che è libera.

Sono vietate discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei membri nonché limitazioni con riferimento alle condizioni economiche degli stessi. Allo stesso modo è vietato collegare la partecipazione all'associazione alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Tutti i membri hanno diritto di esaminare i libri sociali, costituiti dal libro delle adunanze e delle deliberazioni della Conferenza Nazionale di Servizio, in cui devono essere trascritti anche i verbali eventualmente redatti per atto pubblico, e il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio dei Fiduciari.

5) GRUPPO

Lo scopo di AL-ANON si attua soltanto nel Gruppo e attraverso il Gruppo.

Il Gruppo svolge la propria attività in piena autonomia.

I Gruppi si costituiscono in ogni parte d'Italia quando vi sia la volontà espressa di due o più persone di operare con continuità nel rispetto dei 12 Passi e delle 12 Tradizioni, aderendo in pieno al presente Statuto.

I Gruppi possono aggregarsi per collaborare e formare strutture più ampie che agiscano in piena autonomia.

Ogni Gruppo elegge tra tutti i suoi membri il proprio Rappresentante, il quale partecipa con diritto di voto alle Assemblee dell'Area cui il Gruppo stesso appartiene.

In tali Assemblee i Gruppi, attraverso i Rappresentanti di cui al comma precedente, eleggono i Delegati in numero di uno per ogni Area, numero che rimarrà invariato fino a diversa deliberazione della Conferenza Nazionale di Servizio.

Essi durano in carica tre anni e partecipano con diritto di voto alla Conferenza.

6) LA CONFERENZA NAZIONALE DI SERVIZIO

La Conferenza Nazionale di Servizio è l'organo deliberativo dell'Associazione su tutto quanto non concerne l'autonoma vita dei Gruppi e delle strutture che questi concorrono a formare.

La Conferenza ha i seguenti compiti:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- f) delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

La Conferenza Nazionale di Servizio si riunisce annualmente in sessione ordinaria, per l'approvazione del bilancio e per l'elezione dei Fiduciari.

Della convocazione della Conferenza verrà data comunicazione a tutti gli aventi diritto a partecipare mediante lettera raccomandata almeno trenta giorni prima della data fissata.

La Conferenza Nazionale di Servizio potrà, inoltre, essere convocata in sessione straordinaria su richiesta unanime del Consiglio dei Fiduciari o su richiesta di almeno i due terzi dei Delegati.

Fanno parte della Conferenza ed hanno diritto al voto:

- i Delegati;
- i Fiduciari.

Partecipano, inoltre, alle riunioni senza diritto al voto:

- i Responsabili dei Comitati di Servizio costituiti dal Consiglio dei Fiduciari;
- il personale dell'Ufficio dei Servizi Generali eventualmente necessario e quanti specificatamente accettati preventivamente all'apertura dei lavori della Conferenza.

Il Coordinatore del Consiglio dei Fiduciari convoca e coordina le riunioni della Conferenza stabilendone le modalità e lo svolgimento dei lavori.

La Conferenza Nazionale di Servizio ha funzioni deliberative, informative e consultive.

In sede deliberativa la Conferenza è validamente costituita:

- con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, per le deliberazioni concernenti l'ordinaria amministrazione dell'associazione, per l'approvazione del bilancio e per l'elezione dei Fiduciari;
- con la presenza di almeno i due terzi degli aventi diritto al voto, per le deliberazioni concernenti la straordinaria amministrazione dell'associazione, la modifica dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la liquidazione del patrimonio comune.

È richiesta la maggioranza qualificata di due terzi dei votanti per l'approvazione delle delibere, maggioranza che rappresenti comunque, almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.

In caso di richiesta di revoca del mandato di fiducia al Consiglio dei Fiduciari, che dovrà essere presentata da almeno i due terzi dei Delegati, i Fiduciari aventi diritto al voto dovranno, di loro accordo, ridursi ad un quarto del loro numero.

L'attività e le delibere della Conferenza dovranno risultare da apposito verbale.

7) IL CONSIGLIO DEI FIDUCIARI

Il Consiglio dei Fiduciari è l'organo esecutivo dell'associazione.

Esso è composto dai Fiduciari eletti dalla Conferenza.

Il numero dei Fiduciari è determinato in un numero variabile da cinque a sette, secondo la decisione assunta di volta in volta dalla Conferenza; tale numero rimarrà invariato fino a diversa deliberazione della Conferenza. Essi durano in carica tre anni.

Tutti i Fiduciari hanno la legale rappresentanza dell'associazione, da esercitarsi nei limiti dei propri poteri.

In ogni caso, i poteri dei Fiduciari devono essere esercitati con firma congiunta di almeno due Fiduciari.

Il Consiglio elegge tra i Fiduciari il proprio Coordinatore. Questi coordina le funzioni del Consiglio stesso con facoltà di delega sotto forma di mandati speciali delimitati nel tempo e nelle materie.

Il Tesoriere può essere nominato anche al di fuori del Consiglio o dell'associazione, con deliberazione del Consiglio stesso, approvata dalla Conferenza.

Il Consiglio ha nei confronti dell'Associazione la funzione di custodia delle Tradizioni, di impulso e di coordinamento di tutte le strutture di servizio di AL-ANON soprattutto nei rapporti con terzi, Enti pubblici e privati.

Il Consiglio dei Fiduciari ha piena libertà nelle decisioni riguardanti l'ordinaria amministrazione.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Consiglio dei Fiduciari può costituire Comitati di Servizio o di Studio, delegare propri membri allo svolgimento di incarichi speciali e, su delibera della Conferenza, può costituire nuove strutture di servizio.

Il Consiglio ha l'obbligo di redigere annualmente il bilancio o il rendiconto dell'associazione, da sottoporre all'approvazione della Conferenza, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Il Consiglio può assumere, licenziare e comunque gestire personale dipendente.

Il Consiglio è convocato dal Coordinatore tutte le volte che lo stesso riterrà opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 dei Fiduciari.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la maggioranza dei Fiduciari e delibera a maggioranza degli aventi diritto al voto.

Le deliberazioni del Consiglio devono risultare da apposito libro verbali, che ogni Fiduciario può, in qualsiasi momento, consultare.

8) PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è costituito:

- a) dalle libere contribuzioni dei membri
- b) dalla consistenza di materiali, attrezzature, libri od altri beni, sia propri sia messi a disposizione dell'associazione da parte dei membri
- c) da liberalità derivanti da disposizioni di ultima volontà, che l'associazione è sin d'ora autorizzata a ricevere nel limite massimo di Euro 5.000 per ogni testatore;
- d) da proventi derivanti da iniziative e manifestazioni promozionali o dalla diffusione della propria letteratura;
- e) da redditi di capitali o mobiliari del fondo patrimoniale.

L'associazione ed i suoi componenti come tali non possono accettare finanziamenti o sovvenzioni da parte di terzi, Enti pubblici o privati.

L'associazione e i suoi membri come tali non possono svolgere consulenze e prestare a favore di terzi e dietro corrispettivo le attività di cui allo scopo sociale.

Ogni e qualsiasi incarico di servizio ricoperto dai membri all'interno dell'associazione è svolto a titolo gratuito.

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

AL-ANON non può distribuire, anche indirettamente, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione a meno che la distribuzione o destinazione siano effettuate a favore di altre associazioni che fanno parte della medesima struttura.

AL-ANON ha altresì l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione solo per la realizzazione dello scopo sociale e per attività direttamente connesse.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, membri, lavoratori e collaboratori, fiduciari e altri componenti degli

organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

9) ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

L'Organo di controllo, anche monocratico, si compone di uno o più soggetti esperti ed è scelto e nominato dalla Conferenza Nazionale di Servizio nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

Il o i componenti dell'Organo di controllo, devono essere scelti con criteri di competenza ed avere al loro interno almeno un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo resta in carica tre anni ed è rinominabile.

Il suddetto organo:

a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

b) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

c) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 177/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

L'organo di controllo può anche esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. all'art. 31, la revisione legale dei conti.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Il revisore legale dei conti è nominato, nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, dalla Conferenza Nazionale di Servizio a maggioranza assoluta.

Il soggetto incaricato della revisione contabile dei conti, da scegliersi fra quelli iscritti nel registro dei revisori contabili, può essere una persona fisica oppure un collegio. Nel caso di un collegio, lo stesso è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il presidente di quest'organo è eletto dal collegio stesso tra i suoi membri.

Il revisore controlla e vigila sull'amministrazione dell'associazione, effettua verifiche di cassa, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Il rappresentante di tale organo può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio dei fiduciari. Il suo compenso è quantificato dal Consiglio dei Fiduciari e approvato dalla Conferenza Nazionale di Servizio.

10) DURATA

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

11) REGOLAMENTO INTERNO

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere disposte con regolamento interno, da elaborarsi a cura del Consiglio dei fiduciari e da approvarsi dalla Conferenza Nazionale di Servizio.

12) SCIoglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dalla Conferenza, come preventivamente stabilito, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Statale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'art. 45 primo comma del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni stabilite nella delibera di scioglimento assunta dalla Conferenza. Per quanto non previsto nel presente articolo si applica la disciplina di cui all'art. 9 del D. Lgs. 3 luglio 2017/117.

13) RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile, alle leggi e regolamenti vigenti, ed in particolare al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117).

Maria Cecilia
Loliana Crestani
Paolotto Pio

Olivero Rosanna

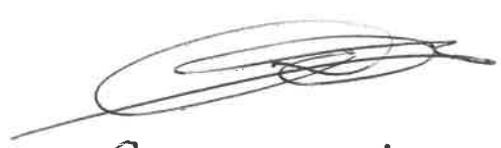
Giovanni Burelli

All. A)

I DODICI PASSI

1. Noi abbiamo ammesso di essere impotenti di fronte all'alcool e di non poter più controllare la nostra vita.
2. Siamo giunti a credere che un Potere più grande di noi avrebbe potuto riportarci alla ragione.
3. Abbiamo deciso di sottomettere la nostra volontà e di affidare la nostra vita a Dio, *così come noi possiamo concepirLo*.
4. Abbiamo proceduto ad un inventario morale profondo e coraggioso di noi stessi.
5. Abbiamo ammesso davanti a Dio, di fronte a noi stessi e di fronte ad un'altra persona, la natura esatta dei nostri torti.
6. Siamo giunti ad accettare, senza riserve, che Dio eliminasse tutti questi difetti del nostro carattere.
7. Gli abbiamo umilmente chiesto di porre rimedio alle nostre insufficienze.
8. Abbiamo fatto una lista di tutte le persone a cui abbiamo fatto del male, e abbiamo deciso di fare ammenda verso queste persone.
9. Abbiamo fatto direttamente ammenda verso queste persone quando possibile, salvo nei casi in cui questo avrebbe potuto recar danno a loro o ad altri.
10. Abbiamo continuato a fare il nostro inventario personale, e quando ci siamo trovati in torto lo abbiamo ammesso senza esitare.
11. Abbiamo cercato, con la preghiera e la meditazione, di migliorare il nostro contatto cosciente con Dio, *così come possiamo concepirLo*, chiedendoGli solo di farci conoscere la Sua volontà e darci la forza di eseguirla.
12. Avendo ottenuto, per mezzo di questi Passi, un risveglio spirituale, abbiamo cercato di trasmettere questo messaggio ad altri e di mettere in pratica questi principi in tutti i campi della nostra vita.

Maria Cecilia
Loliana Crestani
Forcellato Pigi

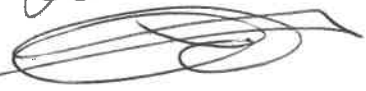
Alma Rosare

Giannina Furesi

Al. B)

LE DODICI TRADIZIONI

1. Il nostro comune benessere dovrebbe venire in primo luogo; il progresso individuale, nella maggior parte dei casi, dipende dall'unità di Al-Anon.
2. Per il fine del nostro gruppo esiste una sola autorità: un Dio amorevole, così come Egli si può manifestare nella coscienza del nostro gruppo. Le nostre guide sono solamente dei servitori di fiducia: essi non governano.
3. I familiari degli alcolisti, riuniti per darsi aiuto, possono chiamarsi un gruppo Al-Anon purché, come gruppo, non abbiano altre affiliazioni. L'unica condizione richiesta per essere membri di Al-Anon è di avere un parente o un amico per cui l'alcool sia divenuto un problema.
4. Ciascun gruppo dovrebbe essere autonomo, eccetto per le questioni che riguardano un altro gruppo oppure Al-Anon o AA nel loro insieme.
5. Ciascuno dei Gruppi Familiari Al-Anon ha un solo scopo: aiutare le famiglie degli alcolisti. Questo fine lo realizziamo mettendo in pratica noi stessi i Dodici Passi di AA, dando incoraggiamento e comprensione ai nostri familiari alcolisti e offrendo accoglienza e conforto alle famiglie degli alcolisti.
6. I Gruppi Familiari Al-Anon non dovrebbero mai avallare, finanziare o prestare il proprio nome ad organizzazioni esterne, per evitare che problemi di denaro, di proprietà e di prestigio possano distrarli dal loro primario fine spirituale. Benché noi siamo un'entità separata da Alcolisti Anonimi, dovremmo sempre cooperare con loro.
7. Ogni gruppo dovrebbe essere del tutto autosufficiente, rifiutando contributi esterni.
8. Il lavoro Al-Anon del Dodicesimo Passo dovrebbe rimanere per sempre non professionale. I nostri servizi centrali potranno comunque assumere degli impiegati per mansioni particolari.
9. I nostri gruppi, in quanto tali, non dovrebbero mai essere organizzati. Tuttavia si potranno costituire consigli o comitati, direttamente responsabili verso coloro che essi servono.
10. I Gruppi Familiari Al-Anon non hanno opinioni su soggetti estranei e, di conseguenza, il nome di Al-Anon non dovrà mai essere coinvolto in pubbliche controversie.
11. La politica delle nostre relazioni pubbliche è basata sull'attrazione più che sulla propaganda. Noi dobbiamo sempre conservare il nostro anonimato personale nei confronti della stampa, della radio, della televisione e del cinema. Dobbiamo rispettare in modo particolare l'anonimato di tutti i membri di AA.
12. L'anonimato è la base spirituale di tutte le nostre Tradizioni, che sempre ci ricorda di porre i principi al di sopra delle persone.

Maria Cecilia
Lolene Crestani
Forcellato Pz.

Allan Rose

Giordano Zucchi

All. C)

I DODICI CONCETTI DI SERVIZIO

1. La responsabilità e l'autorità decisionale dei Servizi Mondiali di Al-Anon sono prerogativa dei gruppi Al-Anon.
2. I Gruppi Familiari Al-Anon hanno delegato i loro poteri amministrativi ed esecutivi alla Conferenza ed ai suoi organi di servizio.
3. Il Diritto di decidere rende possibile una gestione efficace.
4. La chiave dell'armonia è la Partecipazione.
5. Il Diritto di Appello e di Petizione protegge le minoranze e dà loro la certezza di poter essere ascoltate.
6. La Conferenza riconosce ai Fiduciari ogni responsabilità amministrativa.
7. I Fiduciari hanno diritti legali, mentre i diritti della Conferenza sono tradizionali.
8. Il Consiglio dei Fiduciari delega ai suoi Comitati esecutivi piena autorità per l'ordinaria gestione della Sede Centrale di Al-Anon.
9. A tutti i livelli di servizio è necessaria una persona che sappia dirigere. Nel settore dei Servizi Mondiali, la direzione è stata affidata al Consiglio dei Fiduciari.
10. La responsabilità del servizio comporta un'adeguata e ben definita autorità, onde evitare una sovrapposizione di direttive.
11. L'Ufficio dei Servizi Mondiali è composto dai Comitati permanenti, dai funzionari responsabili e dal personale retribuito.
12. La base spirituale dei Servizi Mondiali di Al-Anon è contenuta nelle Garanzie Generali della Conferenza, Articolo 12 dello Statuto.

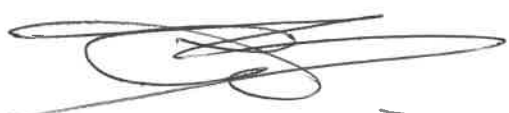
Maria Cecilia
Paola Anna Crestani
Paola Anna Crestani

Olivero Rossetti
Giovanna Inver

Garanzie Generali

1. che nella gestione finanziaria si applichi il prudente principio di trattenere solamente i fondi necessari al suo funzionamento, oltre ad un'ampia riserva;
2. che nessun membro della Conferenza abbia sugli altri membri un'autorità ingiustificata;
3. che tutte le decisioni siano prese dopo discussione, voto e, quando possibile, all'unanimità;
4. che nessuna atto della Conferenza sia mai personalmente punitivo, né sia un incitamento a pubbliche controversie;
5. che, benché la Conferenza sia al servizio di Al-Anon, non farà mai azioni di governo, e che, come l'associazione Gruppi Familiari Al-Anon che essa serve, rimarrà sempre democratica nel pensiero e nell'azione.

Maria Cristina
Loliana Crestani
Forcellato Pa.

Olivero Rosalene

Giovanna Zucchi

AGENZIA DI RACCOMANDA
TELEFONATA AL SERVIZIO DI MILANO
N. 2508
28/10/2020
INTELLIGENTE ASCOLTE PER
Euro
OLTRE SANZIONI DI BOLLO
Euro
Per delega del Direttore provinciale
Il funzionario
Tiziana CEMICOLA

